

## PIANO DI SORVEGLIANZA E DI MONITORAGGIO SANITARIO NELLA FAUNA SELVATICA

### Indicazioni generali

Il piano è svolto in accordo tra i Servizi Veterinari delle Aziende USL, i Servizi Territoriali Caccia e pesca (STACP) e la Polizia provinciale, gli Enti di gestione dei Parchi, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), e coordinato dalla Regione Emilia-Romagna che si avvale del supporto tecnico dell'IZSLER (Sezioni diagnostiche e Servizio Epidemiologico Regionale – SEER) e della consulenza di ISPRA. Il presente piano è conforme alle “Linee guida per l’adozione di piani di sorveglianza di malattie degli animali selvatici” del Ministero della Salute.

### Obiettivi del piano

- ottenere informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni selvatiche
- valutare il rischio per le popolazioni domestiche di animali da reddito e per l'uomo
- raccogliere informazioni per considerare l'impatto di alcune malattie sulla dinamica di popolazione ospite.

Per ottenere la migliore attuazione delle azioni previste dal piano è indispensabile un coordinamento fra i diversi attori che contribuiscono alla attività di rilevazione dei casi, campionamento, conferimento e analisi dei campioni.

Per tale motivo si chiede ai Servizi Veterinari delle ASL di nominare uno o più **veterinari referenti per il piano**, appositamente formati sulle malattie degli animali selvatici e sul Piano Regionale di Sorveglianza. L'elenco di questi referenti deve essere comunicato alla regione.

Ogni anno, entro la fine del mese di marzo la regione comunicherà il numero minimo di animali da sottoporre a campionamento ed eventuali integrazioni o modifiche al piano rese necessarie dalla situazione epidemiologia del momento.

Ogni referente veterinario deve annualmente convocare uno specifico incontro con gli attori interessati, al fine di concordare **una procedura specifica per la raccolta ed il conferimento dei campioni seguendo lo schema in allegato 5**.

I CRAS, gli Istituti Universitari e gli Enti Parchi presenti sul territorio sono informati sui protocolli e sono chiamati a partecipare all'incontro.

Copia della procedura concordata sarà inviata entro il 30 aprile di ogni anno al Servizio Veterinario Regionale.

Fatta eccezione per il Capitolo 3 – corvidi, per il quale è stata richiesta apposita autorizzazione ad ISPRA, sono campionati esclusivamente animali rinvenuti morti o abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo. Sono altresì possibili accertamenti diagnostici su animali vivi campionati presso i Centri per il Recupero di Animali Selvatici (CRAS).

Tutte le prove svolte nell'ambito del piano sono gratuite, compresa l'analisi per la ricerca di trichinella sui cinghiali.

I materiali necessari al campionamento (provette, buste, cartellini identificativi, verbali di prelevamento) sono forniti dai Servizi Veterinari delle AUSL. I campioni prelevati saranno conferiti alle sedi IZSLER secondo modalità concordate (**allegato 5**).

Informazioni su conferimenti ed esiti delle analisi eseguite su campioni conferiti a IZSLER con finalità “Piano di monitoraggio regionale fauna selvatica” sono visibili sul sistema informativo SEER (<http://seer.izsler.it>), accessibile su richiesta a tutti gli operatori del SSR.

### **SCHEMI DI SORVEGLIANZA SANITARIA NELLA FAUNA SELVATICA**

L'attività di sorveglianza sulla presenza di malattie nelle popolazioni di animali selvatici viene attuata con due modalità.

#### **A - Sorveglianza passiva / sindromica**

La sorveglianza passiva viene svolta con l'obiettivo di individuare precocemente malattie prioritarie che provocano la morte dei soggetti coinvolti e pertanto include:

1. **soggetti rinvenuti morti**: dovranno essere conferiti interi ai Servizi Veterinari o agli IZS per accertamento circa la presenza delle infezioni oggetto del piano ed eventualmente per la determinazione della causa di morte. Stante l'attuale situazione epidemiologica sia i caprioli, daini e cervi morti a seguito di incidente stradale, purché in buono stato di nutrizione, non andranno conferiti all'IZS.

2. **soggetti in difficoltà e soccorsi:** qualora non si escluda la presenza di malattia infettiva (vedi principali sintomi al paragrafo successivo) saranno trasportati nei CRAS e sottoposti a specifici accertamenti di laboratorio;
3. **soggetti abbattuti durante l'attività venatoria o di controllo, che manifestano segni di alterato stato di salute** (imbrattamento perianale, sintomatologia nervosa con perdita equilibrio e alterazioni comportamentali, malformazione scheletrica, lesione della cute, scolo nasale): l'intero animale andrà conferito all'IZS; in alternativa andrà consegnato il pacchetto intestinale e i visceri (confezionati separatamente): fegato, polmoni, milza e rene, secondo le modalità concordate con l'**allegato 5**.

Tutti i capi selvatici rinvenuti morti, anche nel caso non si sia proceduto alla raccolta della carcassa o all'invio di campioni per la diagnostica, devono essere segnalati mediante l'**allegato 2 - parte 1** al Servizio Veterinario competente per territorio.

I Servizi Veterinari hanno il compito di valutare la segnalazione ricevuta ed in particolare:

- i dati anamnestici comunicati;
- la situazione epidemiologica locale, nazionale e internazionale relativamente alla malattia sospettata.

Il veterinario AUSL che riceve la segnalazione, sulla base delle informazioni ricevute dovrà decidere se approfondire o meno la segnalazione.

Tale scelta sarà condizionata in primis da una valutazione dei rischi di salute pubblica o di diffusione di malattie animali derivanti dalla manipolazione e dal trasporto del campione per le indagini di laboratorio nonché gestione della carcassa. In caso affermativo il veterinario effettuerà direttamente un sopralluogo sul posto per prelevare l'intera carcassa o eventualmente dei campioni per le successive indagini di laboratorio nonché adottare idonee misure per evitare la diffusione di malattie durante il prelievo dei campioni, trasporto della carcassa e gestione della stessa se non interamente trasportata.

Per agevolare e uniformare la raccolta delle informazioni sarà utilizzata la modulistica **allegato 2**: la scheda di prelievo è stata modificata per raccogliere le stesse informazioni di base su tutti i capi rinvenuti morti o moribondi.

Per l'eventuale conferimento agli IZS a fini diagnostici di carcasse o visceri di animali selvatici sarà **utilizzato lo stesso allegato 2, compilando anche la seconda parte della scheda**.

Le carcasse di animali deceduti presso i Centri Recupero Animali Selvatici dovranno essere conferite almeno ogni 15 giorni agli Istituti Zooprofilattici competenti per territorio, accompagnate dalla scheda **allegato 2** correttamente compilata per la ricerca della causa di morte. Tali conferimenti rientrano nei costi di attuazione del piano senza alcun addebito per il conferente.

Oltre ad ogni ulteriore indagine ritenuta utile all'individuazione delle cause di morte, le sezioni IZSLER **effettueranno sempre le ricerche previste dal piano definite nell'Allegato 2bis**. E' comunque possibile richiedere esami aggiuntivi, senza ulteriori oneri per il conferente.

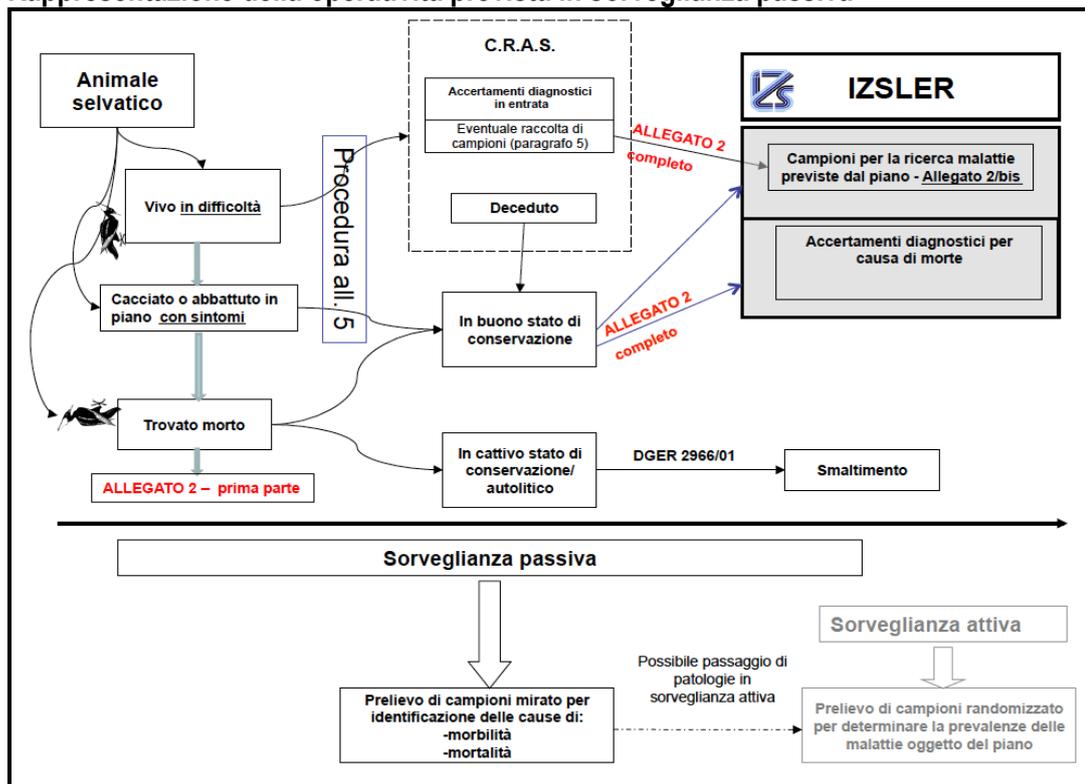
**Ai fini dell'accertamento delle cause di morte**, le carcasse di animali potranno essere conferite, oltre che agli IZS competenti per territorio, anche ad Istituti Universitari, per essere impiegati a scopo didattico e di ricerca scientifica, dopo aver ottemperato agli obblighi previsti dal Piano regionale.

Presso tali strutture saranno effettuate indagini ritenute utili all'individuazione delle cause di morte e saranno prelevati i campioni per la ricerca delle malattie previsti dall'**allegato 2/bis** del piano di sorveglianza, da inoltrare agli IZS competenti per territorio, accompagnati dagli specifici verbali di campionamento.

I referti delle necroscopie e di altre indagini diagnostiche degli animali di specie selvatiche, anche non comprese nel piano di sorveglianza, effettuate presso gli Istituti Universitari saranno inviate mensilmente all'Osservatorio Epidemiologico, preferibilmente in formato elettronico via e-mail ([cerev@izsler.it](mailto:cerev@izsler.it)).

Si ricorda che, per gli animali deceduti per **sospetto avvelenamento**, le matrici utilizzate ai fini diagnostici saranno inviate agli IZS come previsto dalle norme nazionali in materia e dalla DGR 469/2009 – Approvazione delle linee guida regionali per la lotta agli avvelenamenti degli animali - accompagnate dai moduli previsti

## Rappresentazione della operatività prevista in sorveglianza passiva



La sorveglianza passiva (A), se attuata con efficacia, è in grado individuare precocemente l'introduzione di patogeni in una popolazione ed è finalizzata alla raccolta d'informazioni che possono essere utili per la successiva programmazione di ulteriore attività di sorveglianza.

## B - Sorveglianza mirata

È un'attività di sorveglianza programmata, finalizzata alla valutazione del rischio per specifici patogeni. Per ciascuna malattia oggetto del piano sono state individuate le specie bersaglio da sottoporre a indagini di laboratorio.

Sono oggetto del piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica le seguenti malattie trasmissibili:

- Trichinellosi
- Peste suina classica (PSC)
- Malattia Vescicolare del Suino (MVS)
- Malattia di Aujeszky (MA)
- West Nile Disease (WND)
- Influenza Aviaria (IA)
- Tularemia
- Blue Tongue
- Usutu virus (USU)
- Pseudopeste aviare (ND)
- Tubercolosi (TBC)
- Brucellosi (BRC)
- Influenza Suina
- Rabbia
- Leishmaniosi
- EBHS

### Schema organizzativo del piano

Il piano è organizzato in capitoli che corrispondono alle diverse specie bersaglio. In ogni capitolo del piano sono descritti gli schemi operativi per l'effettuazione dei campionamenti e delle relative analisi.

Sulla base di specifiche esigenze provenienti dal territorio, è possibile eseguire indagini mirate inerenti malattie delle popolazioni selvatiche diverse da quelle previste, previo accordo con il Servizio Veterinario Regionale.

Va sottolineato che per la trichinella, la corretta esecuzione del piano consente di raccogliere dati utili alla valutazione del rischio necessaria per attribuire la qualifica di azienda suina esente da *Trichinella spp.* alle aziende suine della

regione. Questa attività si attua attraverso il controllo di animali selvatici assunti come indicatori nelle zone in cui coesistono fauna selvatica e aziende candidate alla qualifica.

In Emilia-Romagna, gli animali indicatori individuati sono volpe, lupo e mustelidi (tassi, faine, martore, ecc.).

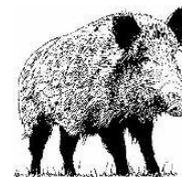
Il ritrovamento nel febbraio 2016 di *Trichinella spiralis* in una volpe catturata in provincia di Piacenza, primo riscontro sul territorio nazionale di questa specie particolarmente patogena per l'uomo, determina la necessità di una maggiore attivazione dei controlli previsti dal piano su tali specie. In particolare **si richiede che vengano analizzati tutti gli esemplari adulti** di volpi abbattute nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti.

Dal momento che *Trichinella spiralis* ha nel cinghiale un possibile serbatoio, è necessario che i cacciatori siano particolarmente sensibilizzati sulla necessità di fare esaminare presso gli IZS locali tutti gli esemplari cacciati, prima del consumo. Come già accennato, questa attività non comporta oneri per il conferente.

## 1. Cinghiale (*Sus scrofa*)

### Ricerca *Trichinella spp*

Da tutti gli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo saranno prelevati 50 grammi di muscolo (pilastrini del diaframma) da sottoporre alla ricerca di *Trichinella spp*.



### 1.1. Esami sierologici (ELISA)

Dagli animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo saranno prelevate due provette di sangue per l'esecuzione di esami sierologici: PSC, MVS, MA.

Per il controllo sierologico viene indicato un numero di **60-100 campioni per Provincia**.

### 1.2. Esami batteriologici e virologici su organi

Presso i centri di lavorazione selvaggina è previsto il prelievo degli organi da sottoporre ad analisi; è possibile valutare, in ambito locale, l'opportunità di effettuare il campionamento anche nel corso della eviscerazione subito dopo l'abbattimento.

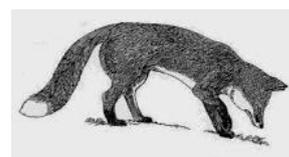
Saranno oggetto di prelievo i seguenti organi:

- Linfonodi sottomandibolari (privilegiando quelli che presentano lesioni) per ricerca di micobatteri
- Milza, testicoli o utero per la ricerca microbiologica di *Brucella spp*.
- Lobi apicali dei polmoni per indagine sulla presenza di Virus dell'Influenza Suina

Tutti i campioni raccolti dovranno essere conferiti al più presto, direttamente alla sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della A.USL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti all'IZS dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C). Per ciascun campione conferito devono essere riportati nell'apposita **scheda di cui all'allegato 1**, i dati relativi all'individuo campionato ed in particolare: sesso, età, data del prelievo e comune di abbattimento.

## 2. Volpe (*Vulpes vulpes*)

La volpe è considerata la migliore specie bersaglio per l'evidenziazione di *Trichinella* nel territorio della Regione Emilia-Romagna in cui sono presenti allevamenti suini. Negli anni scorsi sono state riscontrate alcune volpi positive per *Trichinella britovi*, ma esclusivamente in area di alta montagna; nel 2016 in questa specie è stata anche rilevata *Trichinella spiralis*.



Tutti i soggetti adulti abbattuti nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti saranno conferiti interi o secondo istruzioni concordate con i servizi veterinari, per la ricerca di *Trichinella* che sarà effettuata su campioni di muscolo (lingua, masseteri, tibiale anteriore, estensori del metacarpo, pilastrini del diaframma) mediante digestione artificiale.

I soggetti raccolti dovranno essere conferiti al più presto direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della AUSL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C).

Di ciascun soggetto conferito devono essere riportati, nell'apposita scheda di cui all'**allegato 1**, i dati relativi a sesso, età, data del prelievo e comune di rinvenimento/abbattimento.

Sulle volpi adulte conferite per trichinella, IZSLER effettuerà anche la ricerca di Leishmania su linfonodo popliteo o milza, secondo le indicazioni in **allegato 2/bis**.

Ai fini del presente piano, esclusivamente le volpi rinvenute morte, anche in seguito ad incidente stradale, sono analizzate per rabbia.

### 3. Corvidi

#### Monitoraggio sanitario per la West Nile Disease e Virus Usutu

Le attività di sorveglianza West Nile Disease e di monitoraggio del Virus Usutu verranno effettuate sul territorio della Regione Emilia-Romagna di pianura. In questa area con l'obiettivo di rilevare precocemente la circolazione del virus West Nile e virus Usutu, è previsto:

- Il monitoraggio su corvidi abbattuti
- La sorveglianza passiva su avifauna riscontrata morta.



#### Popolazione oggetto delle attività

Nell'ambito del piano dovranno essere campionati, secondo un programma definito, cornacchie grigie (*Corvus corone cornix*) o gazze (*Pica pica*), catturate o abbattute. Il campione potrà essere integrato da ghiandaie (*Garrulus glandarius*).

#### Durata del Piano

Le attività previste per WND e Usutu, comunicate ogni anno dal Servizio di Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, inizieranno nel mese di **maggio e termineranno alla fine di settembre**.

Il campionamento, sulla base dell'estensione del territorio, è stratificato per provincia.

Per ciascuna zona dovrà essere prelevato, ogni due settimane, un numero definito di corvidi per tutta la durata del piano.

Per quanto possibile i soggetti prelevati dovranno essere animali giovani e nati nell'anno, abbattuti nell'ambito dei Piani Provinciali di controllo. Nel caso il numero di soggetti previsti dai piani provinciali non sia sufficiente potranno essere utilizzati corvidi abbattuti a caccia o specificamente catturati ai fini del presente piano.

I soggetti dovranno essere conferiti al più presto direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della AUSL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione. Di ciascun soggetto conferito devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'**allegato 3** i dati relativi alla data del prelievo e alla località di cattura.

Il Servizio Veterinario della AUSL è tenuto a verificare lo stato di avanzamento del piano, anche tramite l'apposita funzione messa a disposizione nel sistema SEER (<http://seer.izsler.it>).

#### Sorveglianza passiva

Oltre ai corvidi, anche soggetti appartenenti ad altre specie (passeriformi, falconiformi, strigiformi, ardeidi, laridi) rinvenuti morti o deceduti nei CRAS potranno essere conferiti all'IZSLER con le stesse modalità dei corvidi (**allegato 3**). Deve essere concordata con i Servizi Veterinari la raccolta e l'invio all'IZS di tali soggetti, con cadenza almeno quindicinale.

I soggetti positivi dovranno essere inviati al Centro Nazionale di Referenza dell'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise, Sede di Teramo, per la conferma, accompagnati dalla scheda di prelievo utilizzata per il campionamento.

### 4. Sorveglianza per Influenza Aviaria e Pseudopeste aviaria

La sorveglianza passiva sull'Influenza Aviaria nell'avifauna selvatica deve mantenere alti livelli di intensità e deve interessare **tutti i soggetti trovati morti** delle specie bersaglio elencate in **allegato 6**.

Per soggetti appartenenti ad altri gruppi tassonomici sarà comunque necessario escludere la presenza di virus influenzali H5/H7 e del Virus della Pseudopeste aviaria, tramite la raccolta delle carcasse. Si rammenta l'importanza della corretta determinazione della specie campionata.

I campioni raccolti e individualmente confezionati in sacchetti a tenuta, dovranno essere conferiti al più presto, direttamente alla sezione locale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o al Servizio Veterinario della AUSL che provvederà all'inoltro all'IZS per le analisi. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti per un massimo di tre giorni a temperatura di refrigerazione (+4°C).

Per ciascun campione conferito devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'**allegato 3**, i dati relativi a specie, data del prelievo, comune e località di rinvenimento/abbattimento (eventuale nome/codice della ZRC).

Gli esami di laboratorio saranno effettuati utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi previsti nel manuale diagnostico (Decisione della Commissione 2006/437/CE). Eventuali stipiti virali isolati dovranno essere inviati al Centro Nazionale di Referenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la tipizzazione, accompagnati dalla scheda di prelievo campioni.

## **5. Centri per il recupero della selvaggina (CRAS)**

I Servizi Veterinari delle AUSL trasmettono il presente piano ad ogni CRAS, alle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di raccolta e primo soccorso, alle Ditte specializzate per la raccolta degli animali morti presenti sul territorio di propria competenza e prendono accordi con il Responsabile del Centro ed il Responsabile Sanitario individuato ai sensi della DGER 2966/2001, al fine di stabilire le modalità di conferimento dei campioni.

In particolare, secondo gli accordi di cui all'allegato 5, saranno conferiti ai Servizi Veterinari o agli IZS:

- qualsiasi capo di specie selvatica** a vita libera, rinvenuto morto o deceduto poco dopo il recupero sul territorio regionale, per il quale non sia possibile escludere presenza di malattie infettive. Sarà effettuato accertamento analitico sulla causa di morte e le ricerche previste in **allegato 2 bis**.
- campioni prelevati da **animali all'introduzione** per accertamenti diagnostici su richiesta del Servizio veterinario della ASL.
- gabbiani e rapaci diurni e notturni deceduti nei CRAS nel periodo aprile-ottobre, se deceduti poco dopo il ricovero**. Sarà effettuato accertamento analitico sulla causa di morte e analisi diagnostiche per **Trichinellosi, West Nile, Usutu e Influenza Aviaria**.
- i corvidi** giovani (Cornacchia grigia, Gazza, Ghiandaia) e altri passeriformi (in particolare merli e storni) saranno conferiti come indicato nel capitolo 4 del piano. Sarà effettuata **la ricerca di virus West Nile e Usutu**.
- gli uccelli appartenenti ai gruppi tassonomici di cui all'**allegato 6** saranno conferiti come indicato secondo il capitolo 4 del piano. Sarà effettuata **la ricerca di virus dell'Influenza Aviaria**.

Il Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio, nell'ambito delle risorse disponibili, integra le operatività di campionamento previste per l'attuazione del piano regionale di monitoraggio presso i CRAS e fornisce il necessario supporto logistico.

Per conferire agli IZS a fini diagnostici carcasse o visceri di animali selvatici si dovranno utilizzare gli allegati specifici: **allegato 2 per mammiferi e allegato 3 per uccelli**, specificando la provenienza da CRAS.

Nel corso dell'attività diagnostica su tali soggetti, le sezioni IZS effettueranno le ricerche specifiche previste dal piano (**allegato 2/bis**) ed ogni ulteriore indagine ritenuta utile alla definizione delle cause di morte.

## 6. Vigilanza sulle lepri catturate ai fini di ripopolamento.



Ai fini di una corretta gestione faunistica tutte le lepri rinvenute morte ovvero abbattute in stato di malattia, saranno conferite alla sezione IZSLER competente per la ricerca delle patologie indicate in **allegato 2/bis** (brucellosi, tularemia, leishmania, EBHS).

Nel corso degli incontri programmati per concordare le procedure di cui all'**allegato 5**, saranno fornite informazioni anche sulla provenienza delle lepri introdotte a fini del ripopolamento e le eventuali indagini sierologiche saranno preferibilmente programmate nel corso delle catture attuate in territori limitrofi a quelli in cui sono introdotti capi di provenienza extraregionale.

Qualora si opti per l'indagine sierologica, nell'ambito del piano Provinciale di cattura di lepri ai fini di ripopolamento, il prelievo è attuato dai Servizi Veterinari delle AUSL ed i sieri dovranno essere conferiti direttamente alla sezione competente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. I campioni che non potranno essere immediatamente conferiti dovranno essere mantenuti a temperatura di refrigerazione (+4°C). Di ciascun soggetto campionato devono essere riportati nell'apposita scheda di cui all'**allegato 4** i dati relativi alla data del prelievo e alla località di cattura.

Le modalità operative relative all'organizzazione di questa attività vanno concordate secondo lo schema che richiama l'utilizzo dell'**allegato 5**.

## C - Formazione e informazione agli operatori coinvolti nell'attuazione del piano.

I Servizi Veterinari delle AUSL, anche con il supporto di veterinari di comprovata esperienza in patologia della fauna selvatica, promuovono la diffusione d'informazioni tramite l'attuazione di incontri inerenti al piano di monitoraggio e comunicano con regolarità lo stato di avanzamento dei campionamenti.

La programmazione degli incontri sarà concordata e inclusa nel verbale di cui all'**allegato 5**.

Annualmente viene resa disponibile la relazione sui risultati del piano relativi all'anno precedente.

|   |
|---|
| <b>SCHEDA CONFERIMENTO CAMPIONI – CINGHIALI e VOLPI</b> |
|---|

Data di prelievo: \_\_\_\_\_

Soggetti:  abbattuti       rinvenuti morti

Località del prelievo: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_

Specie animale:     Cinghiale                       Volpe

| N. camp. | Tipo campione prelevato  | Identificazione campione<br>Sesso / età (anni) |
|----------|--|--|
| 1        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 2        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 3        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 4        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 5        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 6        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 7        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |
| 8        | <input type="checkbox"/> Muscolo <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa <input type="checkbox"/> utero<br><input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> testicoli <input type="checkbox"/> Linfonodi sottomandibolari<br><input type="checkbox"/> Testa <input type="checkbox"/> Lobo apicale polmoni |  |

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza: \_\_\_\_\_

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: \_\_\_\_\_

Si richiedono le seguenti analisi:

- esame parassitologico per trichinella sul muscolo  
 esame sierologico per PSC, MVS e MA sul sangue  
 ricerca Tubercolosi da linfonodi sottomandibolari  
 ricerca Brucellosi da milza e utero / testicoli  
 ricerca Influenza suina da polmoni  
 ricerca virus Malattia di Aujeszky da tonsille e ganglio del trigemino (testa)  
 ricerca Leishmaniosi su linfonodo popliteo o milza  
 altro: \_\_\_\_\_

Data di invio: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**NB**

- muscoli per l'esame Trichinella della volpe: lingua, masseteri (testa), tibiale anteriore (arto posteriore), estensori del metacarpo (arto anteriore), pilastri del diaframma.
- Solo le volpi rinvenute morte, anche in seguito ad incidente stradale saranno analizzate per rabbia

|   |
|---|
| <b>Parte 1 - Scheda segnalazione di animali selvatici rinvenuti morti o in difficoltà *</b> |
|---|

Data: \_\_\_\_\_ Nome e recapito segnalatore: \_\_\_\_\_

Località del ritrovamento: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Specie animale: \_\_\_\_\_ N. capi: \_\_\_\_\_ Età (adulto/giovane): \_\_\_\_\_

Stato di conservazione: \_\_\_\_\_

|   |
|---|
| <b>Parte 2 - CONFERIMENTO CAMPIONI – Animali morti o con patologie non traumatiche **</b> |
|---|

Soggetti:     abbattuti             rinvenuti morti             da CRAS \_\_\_\_\_

| N. camp. | Tipo campione prelevato  | Identificazione campione<br>Sesso / età (anni) |
|----------|--|--|
| 1        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 2        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 3        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 4        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 5        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 6        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 7        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 8        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 9        | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |
| 10       | <input type="checkbox"/> Visceri <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Carcassa |  |

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza: \_\_\_\_\_

Segni clinici rilevati:

- imbrattamento perineo  
 sintomatologia nervosa (perdita equilibrio, comportamento alterato)  
 malformazioni scheletriche  
 lesioni della cute: descrivere \_\_\_\_\_  
 scolo nasale

Altro: \_\_\_\_\_

Oltre alle analisi previste per ciascuna specie dal piano di monitoraggio regionale (allegato 2/bis), si richiede:
 \_\_\_\_\_             \_\_\_\_\_

Data di invio: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

\*: **segnalare tutte le mortalità rinvenute**, anche se non vengono prelevati campioni, inviando la scheda compilata solo nella parte 1 al Servizio Veterinario competente per territorio

\*\* : **in caso di prelievo di campioni**, inviare campioni e scheda compilata nelle parti 1 e 2 alla competente Sezione diagnostica provinciale di IZSLER.

SORVEGLIANZA PASSIVA **MINIMA** SU ANIMALI SELVATICI\*

| <b>Specie</b>  | <b>Patologia / infezione</b>               | <b>Organo target</b>   |
|--|--|--|
| <b>Cinghiale</b>   | PSC  | Milza, linfonodi, amigdale (midollo da osso lungo se alterazioni cadaveriche avanzate) |
|  | PSA  | Milza, linfonodi, amigdale (midollo da osso lungo se alterazioni cadaveriche avanzate) |
|  | Trichinella                                | Diaframma  |
| <b>Carnivori</b>   | Rabbia                                     | Testa  |
|  | Trichinella<br>(volpi, lupi, mustelidi)    | Muscolo tibiale, lingua  |
|  | Leishmania<br>(volpi, lupi)                | linfonodo popliteo e milza   |
|  | Verifica avvelenamento                     | Contenuto gastrico, escreti  |
| <b>Caprioli cervi daini</b>  | CWD  | Testa (obex, linfonodi retrofaringei mediani)  |
|  | Blue Tongue                                | Milza  |
| <b>Lepre</b>   | Brucellosi                                 | Milza/utero, testicoli   |
|  | Tularemia                                  | Milza  |
|  | Leishmania                                 | milza e linfonodo popliteo   |
|  | EBHS                                       | Fegato, milza  |
| <b>Roditori</b><br>(istrice, arvicola, ecc.)<br><br><b>altri piccoli mammiferi</b><br>(riccio, toporagno, pipistrello, ecc.) | Leishmania                                 | milza e linfonodo popliteo   |
| <b>Corvidi, rapaci, ardeidi, gabbiani</b>  | West Nile / Usutu virus                    | Cervello, cuore, milza e rene  |
|  | Trichinella<br>(esclusi i corvidi)         | Muscoli collo/testa  |
| <b>Specie aviarie</b>  | Influenza aviaria<br>Malattia di Newcastle | Visceri, tamponi tracheali o cloacali  |

\*anche deceduti presso CRAS (vedi allegato 5)

**SCHEDA W02**  
**SCHEDA CONFERIMENTO UCCELLI SELVATICI**

Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Data di ritrovamento/cattura: \_\_\_\_\_ Cod. gabbia corvidi: \_\_\_\_\_

Indirizzo del **luogo di prelievo** (per i corvidi e gli anatidi indicare la ATC/ZRC):  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Coordinate geografiche**<sup>2</sup>: Lat. |\_|\_|.|\_|\_|\_|\_|\_| N Long. |\_|\_|.|\_|\_|\_|\_|\_| E

Soggetto:  abbattuto  rinvenuto morto  deceduto in CRAS \_\_\_\_\_

**Specie animale<sup>1</sup> e Numero di soggetti conferiti**

|  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> <b>GAZZA</b> Numero _____     | <input type="checkbox"/> <b>CORNACCHIA</b> Numero _____  |
| <input type="checkbox"/> <b>GHIANDAIA</b> Numero _____ | <input type="checkbox"/> <b>Altro</b> _____ Numero _____ |

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza: \_\_\_\_\_

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: \_\_\_\_\_

Presenza di altri uccelli morti nella zona:  Sì  No

Si richiedono le seguenti analisi:

esame virologico per West Nile Disease e Usutu

esame virologico per Influenza Aviaria e Pseudopeste aviaria

Trichinella (solo rapaci e gabbiani)

Altro \_\_\_\_\_

Data di invio: \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Utilizzare una scheda per ogni specie animale

<sup>2</sup> Esprimere Longitudine e Latitudine utilizzando il sistema WGS84 (es. 44.125487 – 11.25874)

|  |
|--|
| <b>SCHEDA CONFERIMENTO CAMPIONI – <i>LEPRI e lagomorfi</i></b> |
|--|

Data di prelievo: \_\_\_\_\_

Luogo di prelievo: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

Specie animale:  Lepre       .....

| N. camp. | Tipo campione prelevato   | Identificazione campione<br>Sesso / età (anni) |
|----------|---|--|
| 1        | <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> linfonodi |  |
| 2        | <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> linfonodi |  |
| 3        | <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> linfonodi |  |
| 4        | <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> linfonodi |  |
| 5        | <input type="checkbox"/> Sangue <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> linfonodi |  |

Nome e cognome di chi ha effettuato il prelievo: \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza: \_\_\_\_\_

Istituto Zooprofilattico Sperimentale di consegna: \_\_\_\_\_

Si richiedono le seguenti analisi:

- esame sierologico per Tularemia,  
 brucellosi  
 ricerca leishmania  
 altro \_\_\_\_\_

Data di invio: \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 5**

**Piano regionale di monitoraggio nella fauna selvatica  
Modalità operativa concordata**

Referente per il Servizio Veterinario: \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

per i Servizi Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP): \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Corpo di Polizia provinciale \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Ambiti territoriali di caccia: contatti \_\_\_\_\_ // \_\_\_\_\_ // \_\_\_\_\_ // \_\_\_\_\_

Contatti con i Carabinieri Forestali \_\_\_\_\_

Veterinario che opera nei parchi nazionali e/o regionali \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Referente Istituto Universitario di \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Referente per i CRAS: \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Modalità di consegna campioni concordata con IZSLER: Referente IZSLER \_\_\_\_\_

| <b>Specie</b>  | <b>Campione da consegnare</b>  | <b>Modalità raccolta e consegna concordata con sezioni IZSLER</b>   |
|--|--|---|
| <b>Tutti i tipi di SELVATICI</b><br>Tutti i capi morti per causa non attribuibile ad incidente o altra causa certa                                 | Visceri o carcassa intera di tutti i capi con <u>sintomi indicati in Allegato 2 parte 2</u><br>Segnalazione mortalità senza conferimento campioni: <b>Allegato 2 parte 1</b>                   |   |
| <b>Cinghiale - trichinella</b> (muscolo)   | <b>Tutti i capi</b><br>50 grammi di muscolo (pilastrini del diaframma) per l'esame per trichina compilare <b>Allegato 1</b>  |   |
| <b>Cinghiale – altre ricerche</b>  | <b>Cinghiali adulti</b><br><u>due provette di sangue</u> per l'esecuzione di esami sierologici, visceri. compilare <b>Allegato 1</b>   |   |
| <b>Volpe</b><br><u>Tutti</u> i capi abbattuti nel corso dell'attività venatoria, nell'ambito dei piani provinciali di controllo o rinvenuti morti. | Carcassa intera o 50 grammi di muscolo (tibiale anteriore o estensori del metacarpo o pilastrini del diaframma o masseteri e/o lingua); linfonodo popliteo, milza. Compilare <b>Allegato 1</b> | <i>Consigliato: Carcassa intera. Testa o lingua e tibiale posteriore saranno asportate a cura di operatori qualificati.</i> |
| <b>Corvidi</b>   | Carcassa intera.<br>Preferibilmente soggetti nati nell'anno compilare <b>Allegato 3</b>  |   |
| <b>Interventi formativi/di comunicazione programmati</b>   |  |   |

Il Servizio Veterinario della AUSL seguirà l'andamento del piano in base ai referti analitici pervenuti (visibili anche sul sistema SEER: <http://seer.izsler.it> ). I CRAS presenti sul territorio devono essere informati sui protocolli.

|   |   |
|---|---|
| FIRMA per il Servizio Veterinario           | FIRMA per il Corpo di Polizia provinciale |
| FIRMA per l'Ufficio Faunistico              | FIRMA per la Sezione IZS                  |
| Ambiti territoriali di caccia               | FIRMA per ENTI PARCO                      |
| FIRMA per l'Istituto Universitario di _____ | FIRMA per CRAS                            |

Data: \_\_\_\_\_

Inviare il documento entro il 30 aprile al Servizio Veterinario Regionale [Segrsanpubblica@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:Segrsanpubblica@Regione.Emilia-Romagna.it)

Elenco delle specie bersaglio previsto dal piano nazionale influenza aviaria  
Sorveglianza nei selvatici (Decisione 367/2010/CE).

| N. | Nome scientifico                 | Nome comune            | N. | Nome scientifico                   | Nome comune         |
|----|----------------------------------|------------------------|----|------------------------------------|---------------------|
| 1  | <i>Accipiter gentilis</i>        | Astore                 | 26 | <i>Ciconia ciconia</i>             | Cicogna bianca      |
| 2  | <i>Accipiter nisus</i>           | Sparviere              | 27 | <i>Circus aeruginosus</i>          | Falco di palude     |
| 3  | <i>Anas acuta</i>                | Codone                 | 28 | <i>Cygnus columbianus</i>          | Cigno minore        |
| 4  | <i>Anas clypeata</i>             | Mestolone              | 29 | <i>Cygnus cygnus</i>               | Cigno selvatico     |
| 5  | <i>Anas crecca</i>               | Alzavola               | 30 | <i>Cygnus olor</i>                 | Cigno reale         |
| 6  | <i>Anas penelope</i>             | Fischione              | 31 | <i>Falco peregrinus</i>            | Falco pellegrino    |
| 7  | <i>Anas platyrhynchos</i>        | Germano reale          | 32 | <i>Falco tinnunculus</i>           | Gheppio             |
| 8  | <i>Anas querquedula</i>          | Marzaiola              | 33 | <i>Fulica atra</i>                 | Folaga              |
| 9  | <i>Anas strepera</i>             | Canapiglia             | 34 | <i>Larus canus</i>                 | Gavina              |
| 10 | <i>Anser albifrons albifrons</i> | Oca lombardella        | 35 | <i>Larus ridibundus</i>            | Gabbiano comune     |
| 11 | <i>Anser anser</i>               | Oca selvatica          | 36 | <i>Limosa limosa</i>               | Pittima reale       |
| 12 | <i>Anser brachyrhynchus</i>      | Oca zamperosee         | 37 | <i>Marmaronetta angustirostris</i> | Anatra marmorizzata |
| 13 | <i>Anser erythropus</i>          | Oca lombardella minore | 38 | <i>Mergus albellus</i>             | Pesciaiola          |
| 14 | <i>Anser fabalis</i>             | Oca granaiola          | 39 | <i>Milvus migrans</i>              | Nibbio bruno        |
| 15 | <i>Ardea cinerea</i>             | Airone cenerino        | 40 | <i>Milvus milvus</i>               | Nibbio reale        |
| 16 | <i>Aythya ferina</i>             | Moriglione             | 41 | <i>Netta rufina</i>                | Fistione turco      |
| 17 | <i>Aythya fuligula</i>           | Moretta                | 42 | <i>Phalacrocorax carbo</i>         | Cormorano           |
| 18 | <i>Branta bernicla</i>           | Oca colombaccio        | 43 | <i>Philomachus pugnax</i>          | Combattente         |
| 19 | <i>Branta canadensis</i>         | Oca canadese           | 44 | <i>Pica pica</i>                   | Gazza               |
| 20 | <i>Branta leucopsis</i>          | Oca facciabianca       | 45 | <i>Pluvialis apricaria</i>         | Piviere dorato      |
| 21 | <i>Branta ruficollis</i>         | Oca collarosso         | 46 | <i>Podiceps cristatus</i>          | Svasso maggiore     |
| 22 | <i>Bubo bubo</i>                 | Gufo reale             | 47 | <i>Podiceps nigricollis</i>        | Svasso piccolo      |
| 23 | <i>Buteo buteo</i>               | Poiana                 | 48 | <i>Porphyrio porphyrio</i>         | Pollo sultano viola |
| 24 | <i>Buteo lagopus</i>             | Poiana calzata         | 49 | <i>Tachybaptus ruficollis</i>      | Tuffetto            |
| 25 | <i>Cairina moschata</i>          | Anatra muta            | 50 | <i>Vanellus vanellus</i>           | Pavoncella          |